



FONDO PROFESSIONI



NEWSLETTER

Edizione n.65 — Ottobre 2017

A cura dell'Area CRES
di Fondoprofessioni

Continuità allo stanziamento di risorse

“Una delle sfide intraprese dal Fondo è dare sempre più continuità allo stanziamento di risorse per il finanziamento della formazione dei dipendenti degli Studi e delle Aziende aderenti”, così ha commentato Roberto Callioni, presidente di Fondoprofessioni.

Dopo la chiusura della fase di presentazione relativa alla I scadenza degli Avvisi 01,03,04,05/2017, che hanno fatto registrare numeri elevati di piani formativi presentati, il Fondo sta valutando un ulteriore stanziamento di risorse.

“Senza dubbio la nuova offerta formativa ha suscitato interesse e attenzione da parte degli aderenti e degli Enti attuatori - così ha commentato Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni, il quale ha aggiunto - Abbiamo intenzione di rendere sempre più rapido il processo di allocazione delle risorse disponibili, attraverso più scadenze di presentazione, per avvicinare sempre più, a livello temporale, la fase formativa al momento di emersione del fabbisogno”.

Nuove opportunità, quindi, derivanti dall'adesione al Fondo. Ma procediamo con ordine, ricapitolando le differenti tipologie di piani formativi finanziati da Fondoprofessioni.

Interventi formativi monoaziendali

Le necessità formative riferite a più dipendenti, provenienti da un medesimo Studio/Azienda (Ente Proponente), vengono assolte nell'ambito degli interventi monoaziendali. La partecipazione dei dipendenti a tali attività è gratuita per lo Studio/Azienda richiedente. In questo caso, infatti, Fondoprofessioni rimborsa direttamente all'Ente Attuatore i costi sostenuti per la realizzazione dell'attività.

Questa tipologia di piani formativi viene finanziata attraverso gli Avvisi 01/17 e 03/17 (neoaderenti).

Interventi formativi pluriaziendali. Le necessità formative riferite a più dipendenti, pro-

venienti da diversi Studi/Aziende, vengono assolte nell'ambito degli interventi pluriaziendali. La partecipazione dei dipendenti a tali attività è gratuita per gli Studi/Aziende coinvolti. Anche in questo caso, infatti, Fondoprofessioni rimborsa direttamente all'Ente Attuatore i costi sostenuti per la realizzazione dell'attività.

Le Parti Sociali, le Associazioni di categoria/Organizzazioni di rappresentanza, gli Studi professionali, i Capofila di ATS/ATI/Reti, i Consorzi, i franchisor e le holding possono promuovere e richiedere, in qualità di Enti Proponenti, interventi pluriaziendali.

I piani pluriaziendali vengono finanziati tramite gli Avvisi 04/17 e 05/17.

Interventi formativi individuali

I piani formativi individuali sono basati, invece, sulle necessità di aggiornamento e sviluppo delle competenze di un singolo lavoratore. In questo caso, è previsto il rimborso, allo Studio/Azienda (Ente Proponente), di una percentuale del costo sostenuto per la partecipazione del dipendente al corso. Gli Studi/Aziende



Roberto Callioni, presidente Fondoprofessioni

aderenti possono richiedere il rimborso dei corsi di proprio interesse, scegliendo tra una vasta gamma di tematiche, sedi e date, disponibili “a catalogo”.

Tramite l'Avviso 02/16 vengono finanziati i piani formativi individuali.

A.F.A. - Conto formativo

Gli Studi/Aziende con almeno 50 dipendenti in organico hanno la facoltà di attivare un proprio conto formativo. Tali soggetti possono, in qualsiasi momento, finanziare la realizzazione di attività formative rivolte a uno o più dipendenti, utilizzando l'80% delle somme accantonate presso il Fondo. In questo caso, Fondoprofessioni rimborsa allo Studio/Azienda (Ente Proponente) i costi sostenuti per la formazione del personale.

FOCUS

CONGRESSO

CONFPROFESSIONI

15 NOVEMBRE 2017

AUDITORIUM ANTONIANUM

VIALE MANZONI, 1 - ROMA

[-CLICCA QUI PER CONSULTARE IL PROGRAMMA E LE INFORMAZIONI LOGISTICHE](#)

[-CLICCA QUI PER REGISTRARTI ALL'EVENTO](#)

IL COMMENTO

Ivana Veronese, vice presidente Fondoprofessioni: “Tramite i nostri Avvisi è possibile finanziare attività d'aula, training on the job e formazione a distanza, al fine di rispondere a differenti esigenze metodologiche”.

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)



Edizione n.65 — Ottobre 2017

Avviso 02/16, le preferenze degli aderenti

Fondoprofessioni ha analizzato le aree tematiche dei piani formativi approvati dell'Avviso 02/16, esaminando le preferenze degli aderenti nella scelta dei corsi "a catalogo". I piani fino ad oggi approvati, ed esaminati, prevedono una durata di circa 10 mila ore complessive.

Nello specifico, è emerso che il 39% dei dipendenti coinvolti partecipa a piani in materia di contabilità. A seguire, il 22%, dei lavoratori partecipa ad attività riconducibili all'area lavoristica, mentre il 18% ad interventi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Risultano, invece, percentuali più basse di partecipanti per i piani riferiti ad altre aree tematiche.

Mediamente, poi, i piani riconducibili a tematiche di area sanitaria presentano una durata maggiore rispetto agli altri (30 ore), a seguire le attività di area lavoro (26 ore), legale/notarile (16 ore), gestione aziendale (14 ore), contabilità (13 ore) e sicurezza (7 ore).

Sono state analizzate, inoltre, le aree tematiche per fascia di durata dei piani, evidenziando le percentuali più elevate.

Fino a 8 ore. Il 45% delle attività fino ad 8 ore riguarda l'a-

rea tematica della contabilità, a seguire il 33% è riferito alla sicurezza.

Da 9 a 16 ore. Emerge una preferenza, in questa fascia, per le attività riferite all'area della contabilità (33%), mentre percentuali più basse sono relative all'area legale/notarile (17%) e alla gestione aziendale (14%).

Da 17 a 40 ore. Il 48% dei piani formativi con una durata da 17 a 40 ore è relativo all'area tematica lavoro, a seguire il 37% è relativo all'area della contabilità.

Oltre 40 ore. Ben il 69% dei piani formativi di questa "fascia" è relativo all'area lavoro.

Il rimborso medio, per piano approvato sull'Avviso, risulta essere di circa 300 euro. Complessivamente, risulta con una leggera prevalenza di risorse destinate ad attività riconducibili all'area tematica lavoro.

"L'analisi dei trend in atto e delle preferenze della nostra platea di aderenti ci aiuta a migliorare costantemente l'offerta formativa, in linea con le effettive necessità", così ha commentato Ivana Veronese, vice presidente di Fondoprofessioni.

Intesa per il Fondo di Solidarietà degli Studi

Nel comparto delle professioni è nata una nuova forma di protezione sociale per garantire l'occupazione negli Studi. Il 3 ottobre 2017 a Roma è stato, infatti, raggiunto l'accordo tra Confprofessioni e Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs, per l'istituzione, presso I.N.P.S., del Fondo di Solidarietà per il settore delle attività professionali.

Tramite questo nuovo strumento, che gestirà le prestazioni di sostegno al reddito previste dal Dlgs 148/2016, sarà possibile salvaguardare i livelli occupazionali all'interno del settore degli Studi.

Nello specifico, il Fondo di Solidarietà garantirà una tutela, in costanza di rapporto di lavoro, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa.

Il Fondo si rivolge agli Studi che occupano mediamente più di 3 dipendenti. Ma non solo. Attraverso la bilateralità sarà possibile realizzare iniziative di riqualificazione e interventi di politica attiva.

Attualmente si attende il via libera al Fondo di solidarietà da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per eventuali informazioni sul Fondo di solidarietà è possibile contattare le Parti Sociali.



Gli Studi e le Aziende che destinano il contributo obbligatorio dello 0,30% a Fondoprofessioni possono finanziare la formazione dei propri Dipendenti.

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)